



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA	ECONOMIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE		
INSEGNAMENTO	POVERTÀ, SVILUPPO E DEMOGRAFIA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	22580		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-S/05, SECS-S/04		
DOCENTE RESPONSABILE	BUSETTA ANNALISA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BUSETTA ANNALISA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	GENOVA VINCENZO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	GIUSEPPE		
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'	06644 - STATISTICA		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>BUSETTA ANNALISA Venerdì 9:00 12:00 On line: Team: "Prof.ssa Annalisa Busetta - Ricevimento studenti" Codice: oziwi34. Oppure in presenza su appuntamento da concordare via email presso il II piano Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche (stanza n.93a, Edificio 13) OCCORRE PRENOTARE TRAMITE PORTALE UNIPA</p> <p>GENOVA VINCENZO GIUSEPPE Lunedì 12:00 14:00 l'ufficio del docente, posto a primo piano, studio 111. Per coordinare meglio gli impegni degli studenti e quelli imprevisti del docente, si invitano gli studenti a contattare il docente via email in modo da concordare il giorno e l'orario dell'appuntamento (anche differente da quello qui riportato).</p>		

PREREQUISITI	Elementi di Matematica e Statistica (come da corsi attivati al primo e secondo anno). In particolare le medie (analitiche e di posizione), le misure di variabilita' e concentrazione, la regressione lineare e il concetto di verifica delle ipotesi sono fondamentali per la comprensione dei contenuti del presente corso.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>1) Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisizione delle principali metodologie della Demografia e della Statistica Sociale e delle principali teorie per lo studio della popolazione, la misurazione e l'analisi dei fenomeni di poverta', disuguaglianza ed esclusione sociale. Capacita' di comprendere le dinamiche macro e micro alla base della genesi e dello sviluppo delle tendenze demografiche e dei suddetti fenomeni. Conoscere e comprendere dati, testi e rappresentazioni grafiche che includono l'utilizzo delle misure della struttura e dell'andamento della popolazione necessari allo studio ed alla progettazione di interventi di sviluppo socioeconomico e cooperazione internazionale.</p> <p>2) Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche della Statistica sociale e della Demografia apprese durante il corso al fine di calcolare e interpretare gli scenari di poverta' e ineguaglianza, di descrivere la situazione demografica del Paese e inquadrare il contesto del territorio di intervento in termini di misure di poverta', ineguaglianza ed esclusione sociale. Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di impiegare le loro conoscenze in maniera critica anche in relazione al contesto in cui si trovano ad operare. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione delle migrazioni interne ed internazionali; alle previsioni demografiche sull'andamento di medio-lungo periodo, all'analisi dei mutamenti delle esigenze di una popolazione in rapido e continuo invecchiamento o di popolazioni, come quelle dei paesi in via di sviluppo, molto giovani e con una forza lavoro ridotta dalle migrazioni e dalla mortalita'.</p> <p>3) Autonomia di giudizio Nelle scienze sociali le fasi della costruzione del dato e della scelta delle opportune fonti statistiche sono alla base di diverse criticita' che condizionano le successive fasi di elaborazione delle informazioni ed interpretazione dei fenomeni. Durante le lezioni, gli studenti sono sollecitati ad acquisire autonomia nel selezionare criticamente e autonomamente, tra le diverse metodologie e fonti proposte, quelle piu' adeguate alla natura dei fenomeni oggetto di studio e al contesto in cui essi sono studiati, esprimendo cosi' giudizi autonomi e consapevoli dei risvolti economico-sociali delle operazioni intraprese.</p> <p>4) Abilita' comunicative Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni relative alle situazioni di poverta', disuguaglianza ed esclusione sociale nei contesti analizzati. Gli studenti dovranno inoltre essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza i principali elementi che descrivono la popolazione, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori demografici o rappresentazioni grafiche. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio specifico della Statistica sociale e della Demografia e la capacita' di commentare le informazioni raccolte e/o costruite autonomamente.</p> <p>5) Capacita' d'apprendimento Gli studenti dovranno al termine del corso avere acquisito le capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Dovranno in particolare avere acquisito capacita critica nel selezionare le fonti statistiche piu' opportune ad inquadrare lo studio della popolazione (sia in termini di struttura che di dinamica), della poverta', della disuguaglianza e della esclusione sociale, in contesti economicamente sviluppati o in via di sviluppo, raccordare informazioni statistiche apparentemente discordanti, sapere collegare le teorie all'evidenza empirica. La riflessione critica sull'utilizzo degli strumenti e dei principi di interpretazione degli andamenti e delle tendenze costituisce la caratteristica piu' rilevante del corso in quanto contribuisce allo sviluppo di una capacita' di comprensione e utilizzo critico delle fonti statistiche disponibili di cui potranno poi avvalersi nella pianificazione di interventi volti a favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova finale orale.</p> <p>L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre domande per modulo poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa ed autonomia di giudizio e acquisito il linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>Per gli studenti frequentanti il voto terra' conto anche del lavoro svolto in gruppo e della sua presentazione in aula. Il lavoro di gruppo e' teso a evidenziare la capacita' di reperire ed elaborare autonomamente banche dati e pubblicazioni scientifiche necessarie a rispondere ad un quesito socio-demografico scelto dagli studenti. La riflessione critica sulla scelta degli strumenti opportuni per rispondere al proprio quesito costituisce un elemento caratteristico e rilevante</p>

	<p>del corso. Nella presentazione orale gli studenti dovranno mostrare di essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza i principali risultati del proprio lavoro, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori demografici o rappresentazioni grafiche. La data della presentazione del lavoro di gruppo sara' concordata con gli studenti frequentanti almeno due settimane prima. La presentazione del lavoro di gruppo concorre all'attribuzione di 1 punto premiante da aggiungere al voto conseguito al termine della prova orale.</p> <p>La valutazione e' in trentesimi ed e' ottenuta come media ponderata per i CFU delle valutazioni dei due moduli.</p> <p>L'esito complessivo della prova sara' considerato:</p> <p>ECCELLENTE (30-30 e lode) se lo studente mostrera' ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;</p> <p>MOLTO BUONO (26-29) se lo studente mostrera' buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprieta' di linguaggio e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;</p> <p>BUONO (24-25) se lo studente mostrera' di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti;</p> <p>PIU' CHE SUFFICIENTE (20-23) se lo studente mostrera' di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>SUFFICIENTE (18-19) ove lo studente mostrera' minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite;</p> <p>INSUFFICIENTE se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, discussioni guidate e lavori di gruppo in aula e in laboratorio informatico.

**MODULO
POVERTÀ E DISUGUAGLIANZA**

Prof. VINCENZO GIUSEPPE GENOVA

TESTI CONSIGLIATI

Gli argomenti del programma sono rintracciabili nei testi:

- M. Baldini, S. Toso (2009) Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna (capitoli: I, II, III). ISBN 9788815132222
- E. Morlicchio (2020) Sociologia della povertà. Il Mulino, Bologna (capitoli: V, VI, VIII). ISBN: 9788815290250
- Istat, anni vari, Statistiche sulla povertà e le condizioni di vita (scaricabili gratuitamente da www.istat.it)
- Materiali di studio sulla regressione multipla e logistica forniti dal docente nella sezione "Materiale didattico" del Portale Unipa.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50208-discipline antropologiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo si propone di inquadrare la letteratura su approcci, misure e determinanti della povertà e di fenomeni collegati quali la disuguaglianza e l'esclusione sociale.

Le lezioni frontali mirano a trasmettere le conoscenze sulle diverse ipotesi di lavoro e scelte metodologiche necessarie alla costruzione di una misura di povertà, con particolare attenzione agli elementi di criticità sottesi ad ogni fase del percorso di misurazione e di costruzione del dato. Le estensioni dei modelli di regressione semplice proposte in questo corso hanno l'obiettivo di rendere possibile uno studio multivariato dei fenomeni di povertà e disuguaglianza, gestendo gli effetti spuri, di confondimento e di moderazione.

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito:

- a) la capacità di calcolare ed interpretare i principali strumenti quantitativi per la misurazione e l'analisi della povertà in contesti economicamente sviluppati e in via di sviluppo;
- b) la conoscenza operativa delle principali banche dati/indagini utilizzabili per gli studi di povertà e disuguaglianza a livello nazionale ed internazionale;
- c) alcune tecniche statistiche (modelli e indici) utili per gli studi comparativi e per l'analisi longitudinale della povertà.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso: obiettivi, contenuti, modalità di erogazione, modalità d'esame. Le diverse accezioni del concetto di povertà e le loro interrelazioni.
2	Povertà e disuguaglianza: concetti e definizioni operative
4	La misurazione della povertà: la scelta della dimensione dello spazio valutativo, dell'unità d'analisi e del riferimento temporale. Povertà assoluta e relativa; Povertà oggettiva e soggettiva. Povertà come stato dicotomico, politomico o sfocato. Povertà sezionale o longitudinale.
6	Linee di povertà e scale di equivalenza. Misure di diffusione e intensità della povertà (gli indici FGT: headcount ratio, poverty gap index, squared poverty gap). Cenni alla scomponibilità di alcuni indici di povertà.
2	Definire e misurare la povertà assoluta: l'approccio basic need, il food ratio e le linee di povertà assoluta dell'Istat. La deprivazione materiale secondo Eurostat.
2	Le principali misure di disuguaglianza: indice di Gini, curva di Lorenz, rapporti interdecilici, indice di Atkinson.
2	Studiare povertà e disuguaglianza nei paesi in via di sviluppo. La linea di povertà della Banca Mondiale. Il "proxy means testing". Potenzialità e limiti degli indici di sviluppo umano e l'indice di fame globale per lo studio dei fenomeni connessi alla povertà.
3	Le fonti statistiche utilizzabili per gli studi micro e macro di povertà e disuguaglianza: a) Esplorazione dei siti web dei principali produttori nazionali e internazionali di dati statistici (ISTAT, Banca d'Italia, Eurostat, Banca Mondiale, FMI, FAO, UNDP, ...); b) Le principali banche dati disponibili per gli studi di povertà nei paesi in via di sviluppo; c) Le principali indagini longitudinali e sezionali per gli studi comparativi europei a livello micro (EU-SILC, LIS, ESS).
3	Alcuni strumenti per le analisi della povertà a livello micro: probabilità, differenza di proporzioni; quota; odds ratio, rischio relativo.
12	Una introduzione ai modelli statistici di regressione multipla e ai modelli logit per studiare le determinanti e i fattori associati a povertà e disuguaglianza. I modelli logit e di regressione multipla con il software statistico STATA
2	Studiare la dinamica della povertà. Povertà transitoria e permanente e sue implicazioni. Matrici di transizione. Indici di povertà longitudinale/cronica.
8	Lavori di gruppo in aula e presentazione dei casi studio costruiti dagli e con gli studenti, con discussione guidata in aula, valutazione di strategie di misura e analisi alternative.

**MODULO
POPOLAZIONE, MIGRAZIONI E SVILUPPO**

Prof.ssa ANNALISA BUSETTA

TESTI CONSIGLIATI

a) MANUALE a scelta tra:

- Rosina A., De Rose A. (2022), Introduzione alla Demografia. Analisi e interpretazione delle dinamiche di popolazione, Egea
- De Santis G. (2010), Demografia, il Mulino, Bologna

b) per il CURRICULUM SVILUPPO ECONOMICO, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ UN LIBRO A SCELTA:

- Associazione Italiana per gli studi di popolazione (2021), Rapporto sulla popolazione. L'Italia e le sfide della demografia, il Mulino, Bologna
- Livi Bacci M. (2015), Il pianeta stretto, Il Mulino, Bologna
- Golini A. (2009), Il futuro della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna
- Rosina A. (2021), Crisi demografica. Politiche per un paese che ha smesso di crescere, Piccola biblioteca per un Paese normale. Vita e Pensiero
- Golini A. e Lo Prete M.V. (2019), Italiani poca gente, Luiss University Press
- Mencarini, L., & Vignoli, D. (2018). Genitori cercasi: l'Italia nella trappola demografica. EGEA spa.
- Livi Bacci M. (2016), Storia minima della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna
- Golini A. e Rosina A. (a cura di) (2011), Il secolo degli anziani. Come cambierà l'Italia, Il Mulino, Bologna

b) per il CURRICULUM ECONOMIC DEVELOPMENT, COOPERATION AND MIGRATION UN LIBRO A SCELTA:

- Hugo, G., Abbasi-Shavazi, M. J., & Kraly, E. P. (Eds.). (2017). Demography of refugee and forced migration (Vol. 13). Springer. [FINO A PAGINA 174]
- Tripkovic, M., & Baubock, R. (2017). The integration of migrants and refugees. European University Institute.

c) Materiale integrativo OPZIONALE (PER ENTRAMBI I CURRICULUM):

- De Santis G. (2010), Demografia, il Mulino (capitolo 11 "Le fonti e i dati")
- Golini A. (1989), Popolazione, in "Enciclopedia del Novecento", vol. VIII
- Caselli G. e Vallin J. (2001), Dinamica della popolazione: movimento e struttura, [in:] Caselli G. e Vallin J. Wunsch E. (a cura di), Demografia: la dinamica delle popolazioni, Carocci Editore, Roma, pp. 73-101
- Golini A., Marini C. (2006), Aspetti nazionali ed internazionali delle popolazioni considerate da una "finestra demografica", Quaderni del Dipartimento Di Economia Serie Speciale luglio 2006
- Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (2002), La rilevazione delle migrazioni internazionali e la predisposizione di un sistema informativo sugli stranieri, Rapporto di ricerca 02.11 (a cura di S. Strozza, F. Ballacci, M. Natale e E. Todisco). (Capitoli 1 e 2)

Nel corso delle lezioni verrà distribuito materiale aggiuntivo di approfondimento

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50208-discipline antropologiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso offre allo studente l'opportunità di riflettere sulle tendenze demografiche attualmente in atto con particolare riferimento alle ripercussioni sulla distribuzione della popolazione. Lo studio della popolazione in termini di struttura e dinamica sarà teso ad un impiego critico degli strumenti e dei metodi della Demografia. Si utilizzeranno i principali rapporti statistici diffusi dall'Istat, dalle Nazioni Unite, dell'OECD e dall'Eurostat per acquisire informazioni e consapevolezza dei temi più rilevanti nell'ambito degli studi di popolazione e delle ricadute degli aspetti demografici in ambito sanitario, economico e sociale.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso (programma, modalità d'esame, obiettivi del corso, presentazione dei risultati della valutazione del corso dell'anno precedente ...). Interesse e attualità dello studio della Demografia. Definizione e ambiti di applicazione.
2	Popolazione residente e presente. L'equazione della popolazione. Misure dell'accrescimento demografico
2	Le fonti demografiche.
2	Lo schema della prima transizione demografica come modello esplicativo delle tendenze della popolazione mondiale. La seconda transizione demografica.
2	Dimensione e struttura di una popolazione: la struttura per età e per sesso. Indici e rappresentazioni grafiche della struttura.
2	Relazioni tra struttura e dinamica di una popolazione.
2	Studio degli eventi demografici: nascite, matrimoni, migrazioni, morti.
4	Misure sintetiche e analitiche (i concetti di coorte e generazione, lo schema di Lexis; quozienti generici e specifici).

2	Fecondita: l'esplosione della fecondita' nei PVS e la ridottissima fecondita' nei PSA. Atteggiamenti e politiche nei confronti della fecondita; formazione e scioglimento delle coppie.
2	Mortalita: i limiti biologici della durata della vita; le ineguaglianze sessuali, territoriali e sociali nei confronti della salute e della morte.
4	Migrazioni: squilibri demografici, economici, sociali e politici fra aree arretrate e aree sviluppate come fattori delle migrazioni interne e internazionali. Tendenze recenti e prospettive.
4	Presentazione e discussione su invecchiamento della popolazione e denatalità (libri di riferimento: "Italiani poca gente" e "Genitori cercasi: L'Italia nella trappola demografica")
4	Dinamiche di popolazione, cambiamento climatico e sostenibilità.
4	Migranti, rifugiati e richiedenti asilo
ORE	Altro
10	Lavori di gruppo in aula e sviluppo casi di studio: a) consultazione ed utilizzo delle banca dati delle Nazioni Unite sulla popolazione mondiale e sulle migrazioni internazionali b) costruzione di grafici e tabelle relative alle principali variabili demografiche c) elaborazione e presentazione di grafici e tabelle per descrivere una tematica demografica a scelta di uno studente (o un gruppo di studenti)